

DICONO DI NOI

CITTADELLASPEZIA.COM	18/11/2018	1	- - Malore verso Montenero, turista al pronto soccorso - - <i>Redazione</i>	2
CITTADELLASPEZIA.COM	18/11/2018	1	- - Rete sentieristica, al Parco la manutenzione ordinaria - - <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DEL SALERNITANO	19/11/2018	11	La viticoltura eroica in Costa d'Amalfie i suoi vitigni autoctoni <i>Annamaria Parlato</i>	5
NAZIONE LA SPEZIA	19/11/2018	35	Sotto esame il `trasloco` dei frantoi <i>Redazione</i>	7
QUOTIDIANO NAZIONALE	19/11/2018	24	Pillole di grande bellezza: i siti Unesco sono in tv <i>Beatrice Bertuccioli</i>	8
SECOLO XIX GENOVA	19/11/2018	22	Rinascite, dopo lo stop tre gruppi in trattativa per costruire case e box <i>Matteo Dell'antico</i>	9
SECOLO XIX LA SPEZIA	19/11/2018	19	Segretario del Pd: da dodici sindaci arriva l'ok a Minniti <i>Amerigo Lualdi</i>	12
SECOLO XIX LA SPEZIA	19/11/2018	23	Il Presepe di Manarola inaugurerà l'8 dicembre <i>Redazione</i>	14
SECOLO XIX LA SPEZIA	19/11/2018	23	Alle 5 Terre un piano di interventi sui sentieri <i>Redazione</i>	15

Finanziamo i tuoi studi

CRÉDIT AGRICOLE
Una grande banca, tutta per te.

Esci senza pagare.

Tasso Zero in 12 rate su tutti i prodotti Apple. ((Tan fisso 0% - Taeg 0%))

Raffo

I tuoi esperti Apple più vicini ▶

I LIBRI DEL TUO TERRITORIO

LIGURIA NEWS

GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCCAROPIANO

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoglia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Domenica 18 Novembre - ore 20.28

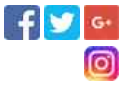


Tutte le notizie

DOMANI
ORE 00:00



7.0 °C



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

10 MODEL SHOW 17/18 NOVEMBRE 2018
DUE GIORNI DI VENDITA, ESPOSIZIONE PLASTICI, BORSA-MERCATO, DIMOSTRAZIONI

10 MODEL SHOW
ORARIO 9.00 / 19.00
INGRESSO Intero 5,00 euro

Speziaexpò
Via Carducci, La Spezia

CRONACA

FACEBOOK TWITTER GOOGLE+ LINKEDIN PINTEREST

Malore verso Montenero, turista al pronto soccorso



UN MALORE

Cinque Terre - Val di Vara - Escursionisti sui sentieri malgrado il freddo gelido che ha "preso" la Liguria. Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico Liguria è stato impegnato nella mattinata per un intervento nel **Parco delle Cinque Terre** sul sentiero 501. Nel tratto di sentiero che Riomaggiore porta a Montenero, una turista è stata colta da malore e soccorsa dal medico e i sanitari del Soccorso Alpino. Insieme ai vigili del fuoco e alla Croce rossa italiana è stata trasportata alla vicina ambulanza e di lì al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea della Spezia.

Domenica 18 novembre 2018 alle 20:21:16

REDAZIONE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Risparmi fino a € 5.200,00

Brotini Massa - La Spezia

NUOVO SCAVOLINI STORE LA SPEZIA

VIENI A TROVARCI

VIALE ITALIA 373 - LA SPEZIA

FOTOGALLERY



30anni di Orgoglio Spezzino



Brotini Massa - La Spezia

Esci senza pagare.

Tasso Zero in 12 rate su tutti i prodotti Apple. ((Tan fisso 0% - Taeg 0%))

I tuoi esperti Apple più vicini ▶

I LIBRI DEL TUO TERRITORIO

LIGURIA NEWS



GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCCAPOLANO

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoglia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Domenica 18 Novembre - ore 21.30



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI



ATTUALITÀ



FACEBOOK



TWITTER



GOOGLE+



LINKEDIN



PINTEREST

Rete sentieristica, al Parco la manutenzione ordinaria

Sarà cura dell'ente di Via Discovolo elaborare, progettare e finanziare, nei limiti delle risorse disponibili, un piano degli interventi di manutenzione straordinaria/mitigazione del rischio idrogeologico.



Cinque Terre - Val di Vara - Il consiglio comunale di Riomaggiore ha sancito un ulteriore importante passaggio per la definizione delle politiche del territorio. Sono stati analizzate le bozze di accordo quadro e disciplinare tecnico relativi alla manutenzione della rete sentieristica, che saranno sottoscritti tra le amministrazioni delle **Cinque Terre** e il Parco nazionale. Tali bozze di accordo sono state approvate dalla Giunta del Parco del

16 ottobre scorso e saranno poste all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Direttivo. La principale novità rispetto alla situazione attuale è data dal fatto che il Parco si farà formalmente carico del monitoraggio e degli interventi di manutenzione ordinaria di tutta la rete sentieristica REL, "finalizzati al mantenimento di buone condizioni di pulizia e decoro dei percorsi escursionistici, all'esecuzione degli interventi di riparazione, rinnovamento e sostituzione degli elementi di protezione, ove esistenti, ad assicurare la percorribilità dei percorsi, anche attraverso opere di manutenzione limitatamente all'area di sedime del percorso e alle sue immediate adiacenze."; mentre per tutti i sentieri sottoposti a diritto di ingresso il Parco garantirà anche la manutenzione straordinaria, comprese le opere di mitigazione del rischio idrogeologico nei versanti, anche in proprietà privata, la cui instabilità può mettere a rischio le condizioni di percorribilità della rete sentieristica.

Sarà quindi espressamente cura del Parco elaborare, progettare e finanziare, nei limiti delle risorse disponibili, un piano degli interventi di manutenzione straordinaria/mitigazione del



FOTOGALLERY



30anni di Orgoglio Spezzino



rischio idrogeologico riferito ai versanti interessanti il sentiero SVA 592 e i sentieri eventualmente soggetti a diritto di ingresso. Tale piano sarà elaborato annualmente, discusso in sede di Comunità del Parco e approvato dal Consiglio Direttivo, previa parere vincolante della Comunità del Parco stesso. "Un passaggio molto importante per il nostro territorio - fanno sapere dal Comune di Riomaggiore - in quanto sulla base di detto accordo il Parco provvederà a finanziare la progettazione esecutiva del sentiero Manarola - Corniglia, già richiesta da parte del Comune di Riomaggiore e discussa nel corso del Consiglio direttivo del 1° agosto 2018".

L'amministrazione di Riomaggiore ha voluto discutere tali atti in una apposita seduta del Consiglio comunale, al fine di condividere con la popolazione e le minoranze le modalità operative contenute negli stessi, ma soprattutto per confermare una precisa volontà politica volta a rafforzare il Parco quale primario interlocutore nella cura, nella salvaguardia e nel mantenimento del nostro territorio. "Il ruolo del Parco è fondamentale anche per la prevenzione, da effettuarsi con interventi che possano garantire una manutenzione costante e un numero di accessi proporzionato alla conformazione dei sentieri, che come sappiamo non sono nati per ospitare un numero così elevato di visitatori. La rete sentieristica rappresenta un valore fondamentale della nostra cultura, mantenerla in buone condizioni è un preciso dovere di chi amministra, oltre a rappresentare un'importante opportunità per rafforzare l'offerta a favore di un turismo consapevole".

Il Consiglio comunale del 20 ottobre aveva all'ordine del giorno anche l'istituzione di tre importanti commissioni consultive su temi di rilevanza strategica: turismo, commercio e viabilità, coordinate dai Consiglieri delegati, Gianni Capellini, Eugenio Rollandi e Matteo Fazioli. L'obiettivo è quello di condividere un percorso di consapevolezza con i cittadini sulle scelte strategiche che siamo chiamati a compiere per il territorio: gestione dei flussi turistici, diversificazione dell'offerta turistica, qualità dell'accoglienza e dell'offerta commerciale, vivibilità dei borghi. "Le Commissioni consultive - continua Elisabetta Gasparini - sono state uno dei punti cardine del nostro progetto elettorale, siamo convinti che rappresentino uno strumento utile a produrre quel cambiamento culturale necessario ad affrontare al meglio il particolare momento storico che stiamo vivendo. Rappresentano un modo per avvicinare ancora di più le istituzioni alla cittadinanza, attraverso i membri e i consiglieri di maggioranza e opposizione che ne faranno parte sarà possibile portare idee e proposte direttamente all'amministrazione". La Commissione Scuola Cultura ed Eventi è stata in questo senso un chiaro esempio per l'entusiasmo con cui ha lavorato e i risultati che è riuscita a produrre. "Ringraziamo sentitamente coloro che con generosità e spirito di collaborazione hanno accettato di farne parte".

Domenica 18 novembre 2018 alle 21:30:51

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



I bisogni che si rinnovano costantemente.

Conad



Auto Ibride: Scopri il Piacere di Viaggiare a Zero Emissioni

Auto Ibride



Come guadagnare 6.000€ a settimana da casa

newsdiqualita

Guarda Anche

da Taboola



VIDEOGALLERY



Castello di San Terenzo, una proposta di restauro

FOTOGALLERY



Gli ombrelli bianchi addobbano il Natale spezzino

FOTOGALLERY



Rapine senza armi, arrestato il capo banda. Colpo anche alla Spezia



BLOG

VOLTEI AQUI di Riccardo Padula

COSTIERA / Un patrimonio agricolo da preservare incastonato tra le rocce e il mare

La viticoltura eroica in Costa d'Amalfi e i suoi vitigni autoctoni

Pagina a cura di Annamaria Parlato

La Costiera è un palcoscenico a cielo aperto, una perla incastonata tra le rocce e il mare. Ma lo scenario cambia se ci si abbarbica più in alto: montagne e colline, una vegetazione lussureggiante tipica della macchia mediterranea con i terrazzamenti dove la vite, qualche ulivo e il limone la fanno da padrone. L'agricoltura in un territorio merlettato, con i suoi numerosi tornanti non è semplice da gestire e anche qui la viticoltura come alle Cinque Terre e in Valtellina viene definita "eroica", proprio per la difficoltà che si ha nella conduzione di questi terreni così impervi e quasi ribelli al lavoro dell'uomo. Dal 1995 la Costiera Amalfitana ha ottenuto la DOC con denominazione "Costa d'Amalfi" suddivisa poi nelle tre sottozone Tramonti, Ravello e Furore. La modalità di allevamento della vite è particolare in quanto dall'antichità veniva impiantata sulle cosiddette macere o muretti costituiti da pietre disposte l'una sull'altra senza utilizzo di malta. Con l'ausilio dei pali di castagno allo scopo di sfruttare il terreno sottostante la vigna per altre coltivazioni e di mantenerlo fresco durante i periodi di grande calura, le viti vengono disposte a pergola sui terrazzamenti (max 4 filari) e il paesaggio assume forme geometriche d'ineguagliabile bellezza. Il vignaiolo che è anche contadino e pescatore in queste zone, è una persona di grande esperienza che segue ritmi atavici dettati dalla natura e che affida gli esiti della propria vendemmia nelle mani del Creatore. Il clima mediterraneo con forti escursioni termiche e la salsedine caratterizzano la qualità delle uve, conferendo ai vini una pregevole eleganza e profumo inconfondibile. Numerosi sono i vitigni ultracentenari presenti in zona per giunta a piede franco, non intaccati dalla fillossera e molto produttivi. Questi vigneti probabilmente come in altre zone d'Italia furono introdotti in Costiera dai Romani tra il I e il III secolo d.C. di cui si hanno testimonianze grazie alla presenza di due ville patrizie di tipo marittimo ed agricolo rispettivamente a Minori e Tramonti. Delle antiche uve se ne trova trac-



Peso: 42%

cia nei documenti che parlano di “S. Nicola”, “S. Francesco”, “olivella”, “Maddalena”, “scanzanese”, “cannayuola”, “mannavacca”, “mangiaguerra”. Oggi i più noti sono: il Fenile, il Tronto, il Tintore, la Pepella, il Ripolo, la Ginestra, legati anche all’entroterra e autoctoni. A questi poi si aggiungono: lo Sciascinoso, la

Falanghina, il Piedirosso, l’Aglianico, la Biancolella, la Serpentaria. Il Ripolo è un vitigno a monopolio del territorio amalfitano dove viene allevato a pergola in piccole aree e in pochi ceppi tra Furore e Positano. Il Fenile che ricorda il colore dorato del fieno è presente Furore, Positano e Amalfi. La Ginestra dal caratteristico profumo è allevata nei comuni di Scala, Ravello, Amalfi, Maiori e Minori, di cui si hanno notizie a partire dall’Ottocento. Della Ginestra è stata richiesta l’iscrizione nel Registro Nazionale della Varietà di Viti, proprio per la sua unicità. La denominazione di Pepella pare sia riconducibile alla tipologia del grappolo che presenta, con acini talvolta piccolissimi come grani di pepe. Forse il vitigno è stato introdotto sulla fine dell’Ottocento a Tramonti, Ravello e Scala. Il

Tronto presente anche in area napoletana, è molto simile all’Aglianico e affine all’Aglianico secondo alcuni studiosi. Concorre come vitigno complementare nella DOC Costa d’Amalfi Rosso, sottozona Furore. Da ciò ne deriva che la DOC Costa d’Amalfi è disponibile nelle tipologie Bianco, Rosso, Rosato, Passito rosso e bianco con sapore dal secco al dolce, e Spumante (spuma persistente, riflessi dorati, profumo fragrante con delicato sentore di lievito, gusto sapido e armonico). Questi vini sposano alla perfezione la tradizionale cucina del territorio a base di pesce, carni e latticini; si abbinano alla raffinata pasticceria locale profumata di limone sfusato amalfitano IGP e a qualsiasi tipo di preparazione più contemporanea.



Peso:42%

PARCO MAGRA

Sotto esame il 'trasloco' dei frantoi

ENTRO fine anno il Parco e La Regione Liguria attendono risposte concrete dopo oltre dieci anni di attesa. Ma dopo l'imperativo lanciato due anni fa alle imprese di frantumazione inerti che operano all'interno dell'area fluviale di «traslocare» in realtà nessuno ha provveduto a spostarsi dalle aree occupate da tantissimo tempo, ben prima che nascesse l'ente di protezione ambientale. Ma dopo incontri e non poche divisioni si sono stabilite modalità definite interessanti che saranno esaminate nell'incontro fissato per martedì mattina al Parco tra

il direttore Antonio Perfetti, il presidente Pietro Tedeschi e l'Unione Industriali. Nel tavolo saranno esaminate le proposte che alcune imprese stanno portando avanti per arrivare a un «compromesso storico» che sposi le esigenze occupazionali e la filosofia ambientale. Un progetto sviluppato con estrema attenzione che risponda alle prescrizioni ma contemporaneamente non metta in crisi aziende che, complessivamente, garantiscono occupazione a quasi un centinaio di addetti. Un piano di massima è già stato presentato, ma deve essere condiviso da tutti gli

enti e associazioni, e prevede la riduzione di attività imprenditoriali e restituzione di alcune aree al Parco. Quasi impossibile arrivare al definitivo trasferimento dei frantoio al di fuori delle zone protette ma il restringimento dell'attività, la bonifica di zone occupate e conseguente restituzione a capitale di Parco, possono essere già un punto di forza del percorso di riambientalizzazione.



Peso: 13%

TESORI I GIOIELLI ITALIANI PATRIMONIO DELL'UMANITÀ MOSTRATI IN 54 MINIDOCUMENTARI

Pillole di grande bellezza: i siti Unesco sono in tv

■ ROMA

UN RACCONTO in pillole. Appena un paio di minuti. «Perché vogliamo rendere virale la bellezza», spiega Silvia Calandrelli, direttore di Rai Cultura. I minidocumentari sono dedicati ai 54 siti italiani Patrimonio dell'umanità Unesco. *Patrimonio dell'Italia, eredità per il mondo*, è il titolo della campagna realizzata da Rai Cultura in collaborazione col ministero dei beni culturali per far conoscere questa grande bellezza. Sono 54 "pillole" che raccontano il sito e il percorso compiuto per ottenere il riconoscimento (in onda su Rai3, dal lunedì al venerdì, alle 16 prima di 'Geo', il sabato alle 11, la domenica alle 10.30 e su Rai Storia tutti i giorni alle 21.10) e cinque speciali di un'ora ciascuno, in onda su Rai Storia il lunedì sera, dal 26 novembre al 24 dicembre, alle 21.10.

«**QUESTI** filmati saranno diffusi anche sul web – precisa il direttore Calandrelli – e quindi sono pensati proprio per la condivisione attraverso le piattaforme social». L'Italia è il Paese con il mag-

gior numero di siti entrati nella World Heritage List, appunto 54: dal primo, l'arte rupestre della Valle Camonica, ottenuto nel 1979, al più recente, di pochi mesi fa, conferito a Ivrea, come città industriale del XX secolo, sede dell'utopico progetto di Adriano Olivetti. «Solo la Cina ci tallona con 53 siti, uno solo in meno rispetto a noi. Ma stiamo lavorando alacremente per scongiurare di essere superati», precisa il sottosegretario ai Beni culturali, Lucia Borgonzoni.

Il riconoscimento riguarda beni materiali, dalle Dolomiti ai Sassi di Matera, dai centri storici di Firenze, Siena, Napoli a Villa Adriana di Tivoli, a 'beni' che fanno parte della tradizione e quindi dell'identità del Paese come l'Opera dei Pupi siciliani e la pizza napoletana.

«L'iter per ottenere il riconoscimento è lungo e complesso. Al ministero – dice Borgonzoni – abbiamo già ricevuto diverse richieste: in lista i muretti a secco, la produzione del prosecco, i portici di Bologna. E candidature avanzate insieme ad altri Paesi, come quella per i siti termali. A Bologna, che ha iniziato il percorso nel 2006, abbiamo detto: d'accordo ma tutti quegli scarabocchi lungo i muri dei portici devono sparire».

I 54 SITI italiani vengono raccontati in filmati girati in alta definizione (riprese anche con droni). I cinque speciali saranno dedicati a: 'L'ozio del potere' (da Villa d'Este ai Giardini Medicei alle residenze Sabaude), 'I luoghi di scambio culturale' (dai monumenti paleocristiani di Ravenna a Castel del Monte), 'I paesaggi culturali' (dalla Val d'Orcia al Cilento, dalle Cinque Terre ai paesaggi vitivinicoli del Piemonte), 'I siti naturali' (dalle isole Eolie alle Dolomiti alle Faggete secolari), a 'Gli elementi del patrimonio immateriale' (dalla dieta mediterranea alla falconeria).

Beatrice Bertuccioli

IDEA DI RAI CULTURA E MINISTERO

"Spot" per piccolo schermo e web

«Per farli condividere su piattaforme social»



Il centro storico di Firenze è tra i siti che l'Unesco ha definito "patrimonio dell'umanità"



Peso:31%

Rinascente, dopo lo stop tre gruppi in trattativa per costruire case e box

Sul tavolo di Carige le proposte di due immobiliare italiani e uno straniero
 Nei progetti appartamenti da 35 a 130 metri quadri da vendere o affittare

Matteo Dell'Antico

C'erano le signore con i capelli cotonati che facevano a gara per avere un capo d'abbigliamento acquistato alla Rinascente. Erano gli anni '60, quelli del miracolo economico italiano, quando gli scaffali del punto vendita di via Vernazza venivano presi d'assalto e il sabato pomeriggio la coda alle casse poteva durare anche più di mezzora. Le vetrine della Rinascente oggi sono vuote, i locali deserti e i lavoratori del punto vendita sono rimasti a casa lasciando, nel centro cittadino, liberi un totale di cinquemila metri quadrati. Nessun marchio, per ora, si è fatto avanti per occupare i tre piani di proprietà di Carige lasciati vuoti dalla catena di grandi magazzini: colpa, in parte, dell'affitto considerato troppo elevato e della crisi economica che ormai da anni ha messo in ginocchio parte del tessuto commerciale genovese e di quasi tutta quanta la Liguria.

Secondo quanto risulta al *Secolo XIX*, negli ultimi giorni, la proprietà che fa capo a Banca Carige starebbe valutando l'ipotesi di trasformare gli spazi dell'ex Rinascente

in appartamenti da mettere in vendita oppure da affittare. Sul tavolo ci sarebbero già alcune bozze di progetti, per l'esattezza tre, tutte collegate a grandi gruppi che operano nel settore delle costruzioni: due società italiane con sede a Milano e una straniera. Nell'edificio di via Vernazza potrebbero essere realizzati appartamenti di varia metratura: da piccoli monocali da 35 metri quadrati fino a immobili più spaziosi da 130 metri quadrati. Ci sarebbe anche lo spazio per realizzare, dove fino a poco tempo fa c'erano i magazzini del punto vendita, una serie di posti auto che potrebbero essere abbinati agli appartamenti oppure venduti a parte. Sui tempi, se il progetto di realizzare un complesso a uso abitativo dovesse essere confermato, non c'è ancora certezza ma un via libera ai lavori potrebbe arrivare nella seconda metà del 2019.

Il grande magazzino, che ha cessato l'attività lo scorso



Peso:48%

4 novembre, avrebbe dovuto chiudere a fine ottobre ma un'impennata delle vendite delle ultime settimane, dovuta alla politica di sconti che hanno toccato l'80%, ha regalato qualche giorno di vita in più allo storico punto vendita che nel capoluogo ligure occupava 55 dipendenti: 41 persone sono rimaste a casa mentre 14 lavoratori sono stati trasferiti in altre sedi come Milano e Cagliari. Che Rinascente dovesse chiudere a Genova era cosa nota: poco meno di un anno fa, il 15 dicembre 2017, l'amministratore delegato dell'azienda Pierluigi Cocchini era venuto nel capoluogo ligure a confermare la notizia della chiusura.

Una scelta maturata dal management della thailandese Crc che nel 2011 ha acquistato il gruppo: «Questo è un negozio che perde troppi soldi da troppo tempo - aveva detto l'ad alle istituzioni e sindacati che tentavano la trattativa - e non possiamo permetterci di tenerlo aperto». Da quel giorno era iniziata una corsa contro il tempo per cercare una soluzione che potesse scongiurare la perdita dei posti di lavoro e la scomparsa di un importante presidio commerciale. Fino a qualche settimana fa, è stato un succedersi di indiscrezioni, tutte infondate: dalla possibilità di acquisto da parte di investitori stranieri fino all'in-

teressamento da parte del gruppo che gestisce i magazzini Harrod's di Londra e pure la fantomatica cordata di imprenditori cinesi che avrebbero sfruttato gli strategici cinquemila metri quadrati per realizzare un centro sportivo.

Se la maxi operazione immobiliare nei prossimi mesi dovesse andare in porto, sul futuro degli spazi di via Vernazza non ci sarebbero più punti interrogativi. Tranne quelli che riguardano la futura vendita dei nuovi appartamenti. —

matteo.dellantico@ilsecoloxix.it

I manager: «Questo negozio perde troppi soldi, non possiamo tenerlo aperto»

Risultate infondate le indiscrezioni di un interessamento della catena Harrod's

LE TAPPE



1960

La proprietà dei grandi magazzini che hanno fatto la storia del commercio italiano decide di aprire un punto vendita del marchio La Rinascente a Genova.



2017

L'ad del gruppo, Pierluigi Cocchini, annuncia la chiusura dello store di via Vernazza. La chiusura viene decisa dal management aziendale che, nonostante un aumento sensibile delle vendite nell'ultimo periodo, non ritiene più interessante la piazza genovese.



2018

Finisce alle 19 del 4 novembre la storia de La Rinascente a Genova. Il grande magazzino, che in realtà aveva già terminato le vendite il 3 novembre, chiude definitivamente i battenti: i lavoratori e alcuni clienti si sono dati appuntamento davanti all'ingresso principale per un presidio simbolico. A leggere un messaggio finale è Cinzia Ronzitti della Rsu, una delle voci storiche che ha ricordato la vicenda e ha sottolineato «le promesse mai mantenute delle istituzioni».



Peso:48%



Uno dei sit-in organizzati dai lavoratori davanti al centro commerciale di via Vernazza che nei giorni scorsi ha chiuso per sempre. Ora si apre la partita per la conversione delle aree che sono di proprietà di Carige



Peso:48%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

IN VISTA DEL CONGRESSO

Segretario del Pd: da dodici sindaci arriva l'ok a Minniti

Con Nicola Zingaretti, l'altro big candidato, è schierata la componente che fa capo all'ex ministro Andrea Orlando

Amerigo Lualdi / LA SPEZIA

Sono dodici i sindaci di altrettanti Comuni della provincia governati dal centrosinistra sostenitori dell'ex ministro dell'Interno, Marco Minniti, al congresso del Partito democratico che, presumibilmente a febbraio del prossimo anno eleggerà il segretario nazionale.

Il primo a essersi candidato alle primarie di gennaio 2019 è stato il governatore della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, che ha lanciato la sua candidatura a settembre e che, a livello locale, viene sostenuto dall'ex ministro della Giustizia, **Andrea Orlando**, e dall'ex senatore, **Massimo Caleo**.

I dodici primi cittadini che hanno firmato un documento comune a sostegno di Minniti sono **Alessandro Silvestri** (Luni), **Daniele Monte-**

bello (Castelnuovo Magra), **Emiliana Orlandi** (Arcola), **Fiorenzo Abruzzo** (Vezzano ligure), **Fabrizia Pecunia** (Riomaggiore), **Vincenzo Resasco** (Vernazza), **Andrea Da Passano** (Framura), **Giorgio Bernardin** (Bonassola), **Ilario Agata** (Levanto), **Simone Sivori** (Zignago), **Pietro Mortola** (Carrodano), **Mario Scampelli** (Calice al Cornoviglio). Sicuramente pro Zingaretti sono **Paola Sisti**, sindaco di Santo Stefano Magra, e **Mara Bortolotto**, di Pignone mentre al momento non si è schierato **Alberto Battilani**, vicepresidente della Provincia e sindaco di Bolano.

Tra gli altri dirigenti del Pd spezzino che voteranno Minniti ci sono la deputata, **Raffaella Paita**, il consigliere regionale, **Juri Michelucci**; l'ex sindaco di Sarzana, **Alessio Cavarra**; l'ex asses-

sore regionale, **Renzo Guccinelli**. Ancora da definire la collocazione dell'europarlamentare, **Brando Benifei**.

Com'è noto, i candidati alla segreteria del Pd al momento sono cinque. Oltre a Zingaretti e Minniti, i più accreditati per il rush finale, ci sono Francesco Boccia, Dario Corallo e Matteo Richetti,

«Il Partito democratico, in questo momento, ha bisogno di essere attraversato in modo vero e significativo da una quantità di riflessioni sui temi che disegnano il futuro della nostra società e delle nostre comunità italiana, europea e mondiale», spiega l'incipit della nota con la quale viene annunciato l'endorsement a Marco Minniti da parte dei dodici sindaci. —



Peso:44%



La sede provinciale del Partito democratico in via Lunigiana



Peso:44%

Il Presepe di Manarola inaugurerà l'8 dicembre

Fervono i preparativi per il presepe più grande del mondo, che illumina la collina di Manarola.

Dopo lo stop forzato dal maltempo delle ultime settimane, in questi giorni i volontari hanno ricominciato gli allestimenti per ripro-

porre la magia della natività nella speciale installazione ideata da Mario Andreoli.

L'inaugurazione è prevista per il prossimo 8 dicembre. Il presepe di manarola è ormai diventato una tradizione storica delle 5 Terre



Peso: 27%

CURA DEL TERRITORIO

Alle 5 Terre un piano di interventi sui sentieri

L'ente Parco ogni anno si farà carico della manutenzione straordinaria

Laura Ivani / CINQUE TERRE

Sarà il **Parco delle Cinque Terre** a progettare e finanziare un piano annuale di interventi per la manutenzione straordinaria su sentieri e percorsi attualmente a diritto di ingresso.

È una delle principali novità elaborate dalla bozza di accordo, in approvazione nel prossimo consiglio direttivo, relativo alla manutenzione della rete sentieristica che sarà sottoscritto dalle tre amministrazioni delle **Cinque Terre** e dall'ente Parco.

Il Parco si farà carico del monitoraggio e degli interventi di manutenzione ordinaria di tutta la rete che insiste sul territorio e che fa riferimento alla

Rete Escursionistica Ligure, per garantirne pulizia, riparazioni delle protezioni e percorribilità. Ma per i sentieri in cui è previsto un diritto d'ingresso il Parco prenderà in carico anche la manutenzione straordinaria. Compresa le opere di mitigazione del rischio idrogeologico nei versanti anche in proprietà privata.

«Un passaggio importante per il nostro territorio – commenta Fabrizia Pecunia, sindaco di Riomaggiore -. Sulla base di questo accordo il Parco provvederà a finanziare la progettazione esecutiva del sentiero Manarola Corniglia, già richiesta dal Comune di Riomaggiore. Ne abbiamo discusso in un apposito consiglio per confermare anche la volontà

politica di rafforzare il Parco come primario interlocutore nella cura, salvaguardia e mantenimento del territorio. Ma anche nella prevenzione». Nell'ultimo consiglio comunale a Riomaggiore anche l'istituzione delle commissioni consultive relative a Turismo, Commercio e Viabilità che saranno coordinate rispettivamente dai consiglieri Gianni Capellini, Eugenio Rollandi e Matteo Fazioli. —

laura.ivani@ilsecoloxix.it



Turisti sui sentieri delle Cinque Terre



Peso: 24%